

**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "CERIANA DON CARLO"
DI BERGAZZO CON FIGLIARO (CO)**

PROGETTO EDUCATIVO

Premesse

La scuola dell'infanzia "Ceriana Don Carlo" di Bergazzo con Figliaro (CO), coerente con la propria identità e con l'ispirazione cristiana in cui trova le proprie radici, intende svolgere, nei confronti degli alunni, un'azione educativa che non si scosti dai principi, dagli ideali e dai valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo.

In questa ottica, adotta ed applica le indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia approvati dal Parlamento Italiano nell'anno 2012, integrandoli con l'insegnamento della Religione Cattolica.

Poiché la scuola considera il bambino come persona e soggetto di diritti inalienabili, si propone come principale finalità la promozione del suo sviluppo, rispondendo ai suoi bisogni formativi (materiali, psicologici e spirituali), concorrendo alla formazione integrale nel massimo grado consentito dall'età, dalla maturazione e dalle potenzialità di ciascuno.

In concreto, la scuola individua e persegue obiettivi chiaramente definiti, riguardanti l'identità, l'autonomia, la competenza e il senso della cittadinanza di ogni singolo bambino.

Il ruolo della scuola

Per quanto concerne il piano educativo, la scuola si pone come ambiente predisposto all'apprendimento intenzionale e sistematico, diverso ma integrativo rispetto a quello familiare. E' luogo di arricchimento personale, termine di confronto nelle esperienze e matrice di una progressiva autonomia del bambino. Essa si fa pertanto carico di educare, svolgere azione culturale, compensare gli eventuali svantaggi e, entro certi limiti, le possibili disabilità, nonché prevenire situazioni di disadattamento o disagio.

Nel campo della didattica, la scuola determina e sviluppa un itinerario curricolare con precisi obiettivi da raggiungere, contenuti e metodi appropriati. Offre una vasta gamma di sollecitazioni educative e caratterizza con la giusta flessibilità le proposte didattiche rivolte agli allievi, rispettando i ritmi e i tempi dei processi evolutivi.

Predisporre gli ambienti scolastici in modo che esercitino indirettamente stimoli all'apprendimento e si avvale nello stesso senso anche dell'ambiente esterno e di quanto esiste nel territorio. La polivalenza dei campi di esperienza comporta infatti una sapiente predisposizione di situazioni ed ambienti, ossia un utilizzo in funzione pedagogico - didattica dei tempi e degli spazi.

La scuola sollecita l'interessata ed attiva partecipazione dei bambini, valorizzandone i rapporti interpersonali con gli adulti e con i compagni.

A questo scopo, privilegia le esperienze dirette fondate ed effettuate nella comunità scolastica e, consapevole dell'importanza del gioco, come fertile attività propria della natura infantile, ne fa strumento e veicolo di primo livello, per favorire l'apprendimento di conoscenze e competenze.

Gli interventi dell'insegnante sono previsti in forma tale da garantire il perseguimento degli obiettivi, senza imporre percorsi rigidi che spengano le motivazioni e gli interessi degli alunni o ne mortifichino entusiasmo, curiosità e desiderio di crescere.

L'organizzazione prevede momenti strutturati in modo differenziato per gruppi, così che i piccoli possano esperire anche la collaborazione con compagni di età affine. L'uso di sussidi didattici e materiali vari è rivolto a facilitare l'aggregazione, il confronto, lo scambio~ la collaborazione e le forme di simbolizzazione atte a fornire agli allievi la più ampia possibilità di espressione.

Il personale

L'attuazione del progetto educativo è subordinata al reale coinvolgimento e alla collaborazione di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, sono chiamati ad operare alla formazione armonica ed alla promozione culturale degli allievi della scuola dell'infanzia.

Le docenti coniugano l'intenzionalità educativa con l'impegno di vivere con entusiasmo e serietà la professione, sfruttando al meglio competenze ed abilità personali. I loro interventi non impongono percorsi rigidi agli alunni, per non spegnerne le motivazioni o mortificarne la curiosità. Sono pertanto loro compiti:

- proporre un'offerta formativa che abbia come obiettivo prioritario l'acquisizione dei valori di identità, autonomia, appartenenza e responsabilità;
- favorire un ambiente adeguato allo sviluppo delle capacità degli alunni;
- promuovere un'azione educativa tesa al rispetto di ciascuno;
- portare a conoscenza dell'alunno e della famiglia eventuali cambiamenti significativi nel percorso scolastico in senso positivo e negativo;
- garantire la puntualità e la regolarità del servizio;
- garantire il rispetto della *privacy* di alunni e famiglie.

la Coordinatrice della Scuola favorisce l'innovazione e la ricerca pedagogica e si fa carico, per quanto di sua competenza, di eventuali problematiche di carattere educativo e/o didattico interne alla scuola; in particolare, la stessa convoca periodicamente il Consiglio d'Intersezione, coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa, vigila sul

personale docente e non docente in servizio, provvede collegialmente alla compilazione, all'aggiornamento e alla realizzazione del POF, vigila sulla funzionalità del servizio mensa, offre consulenza ai genitori e promuove iniziative atte a favorire la partecipazione degli stessi alla vita della scuola, propone l'acquisto di beni o servizi necessari allo svolgimento delle attività didattiche e gestionali, per migliorare il servizio.

Il **Presidente e i componenti del Consiglio di amministrazione**, convinti che gli aspetti prevalentemente amministrativi della loro funzione sono in realtà apporti indispensabili alla vita e all'attività della scuola, si sentono componenti essenziali della comunità educante e condividono solidalmente col personale docente l'attuazione del piano dell'offerta formativa.

Il **personale non docente** svolge i propri compiti con dedizione, nella consapevolezza che la qualità del servizio dipende anche dal senso di corresponsabilità che si trasmette ai bambini, attraverso il proprio modo di porsi all'interno della comunità scolastica.

I genitori, infine, sono chiamati a conoscere e condividere il progetto educativo, per cooperare con l'azione pedagogica della scuola, rafforzandola e confermandola.

LA FAMIGLIA RIMANE L'AMBIENTE EDUCATIVO PRIMARIO DEI BAMBINI ED E' PORTATRICE DI RISORSE CHE VENGONO VALORIZZATE, SOSTENUTE E CONDIVISE NELLA SCUOLA, PER CONSENTIRE LA CREAZIONE DI UNA RETE SOLIDA DI SCAMBI E DI RESPONSABILITÀ COMUNI.